



## Provincia di Modena

### Attività Produttive e Statistica

Dirigente BENASSI PATRIZIA

Determinazione n° 87 del 31/07/2015

#### OGGETTO:

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE ANNO 2016. AVVIO PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE \_

La L.R. 7/98 e le successive modificazioni di cui alla L.R. 2/07 disciplina l'organizzazione turistica regionale e gli interventi per la promozione e commercializzazione turistica, delegando alle Province anche l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione della promozione turistica locale.

Ai sensi dell'art. 6 della legge suddetta, le Province approvano, sulla base delle direttive regionali e sentito il territorio, il Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL) per l'esercizio di riferimento, il quale definisce le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione a carattere locale.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 4.5.2009, che ha modificato la deliberazione di Giunta Regionale n. 917 relativa all'attuazione dei PTPL, stabilisce le modalità procedurali per il finanziamento delle attività inserite nei Programmi Turistici di Promozione Locale delle Province.

Pertanto, al fine di realizzare sul territorio provinciale il Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL) 2016, la normativa regionale vigente prevede, in sintesi:

1. l'approvazione da parte della Provincia delle linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale, sentiti i rappresentanti del territorio, attraverso l'adozione di apposito atto, redatto in sintonia con gli indirizzi strategici della Regione Emilia Romagna;
2. la trasmissione alla Regione, nonché ad APT Servizi s.r.l., dell'atto contenente le linee strategiche del PTPL 2016 per l'approvazione;
3. la raccolta dei progetti di attività e di intervento, tramite bando a chiamata;
4. l'istruttoria tecnica dei progetti e la successiva approvazione, previa consultazione dei rappresentanti del territorio, del Programma, comprensivo delle graduatorie dei progetti ammessi, con Atto del Presidente della Provincia da trasmettere alla Regione entro il 30 settembre 2015;

5. l'approvazione e l'assegnazione dei finanziamenti da parte della Regione;
6. l'approvazione, con Atto del Presidente della Provincia, dell'assegnazione dei contributi sulla base della dotazione finanziaria attribuita dalla Regione, previa consultazione dei rappresentanti del territorio;
7. l'invio alla Regione e ad APT Servizi s.r.l. della rendicontazione in relazione ai progetti attuati e in rapporto alle risorse regionali attribuite.

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 22.06.2015 si è provveduto ad approvare il documento contenente le "Linee Strategiche e le modalità per la definizione del Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2016". Si è inoltre stabilito, al punto 2.4 del "Programma Turistico di Promozione Locale - Linee strategiche e modalità per la definizione del Programma per l'anno 2016" allegato alla deliberazione stessa, di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività produttive e Statistica di attivare la procedura di evidenza pubblica per la presentazione delle domande, ad avvenuta approvazione da parte della Regione delle Linee Strategiche del PTPL 2016, dandone ampia diffusione ed informazione per la chiamata sul territorio di progetti ed attività dei soggetti considerati dalla normativa regionale quali potenziali attuatori, al fine di pervenire alla definizione e all'approvazione del Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2016, secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente;

La Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n. 945 del 20/07/2015 ha approvato le Linee Strategiche dei Programmi Turistici Locali per l'anno 2016, tra le quali quelle della Provincia di Modena.

Col presente atto viene pertanto attivata la procedura di evidenza pubblica per la presentazione delle domande e viene stabilita la tempistica per la raccolta dei progetti di attività e di intervento ai fini della istruttoria tecnica, della redazione della graduatoria e del suo inserimento nel Programma Turistico di Promozione Locale da approvare, tramite Atto del Presidente della Provincia, previa consultazione dei rappresentanti del territorio. Il PTPL verrà trasmesso alla Regione e ad APT Servizi s.r.l., così come previsto dalla normativa vigente, entro il 30 settembre 2015.

Si provvede inoltre, sempre secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta sopra indicata alla nomina del Nucleo di Valutazione del Servizio Attività produttive e Statistica per la valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità e al fine della predisposizione della graduatoria di ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 7/98 e successive modificazioni di cui alla L.R. 2/07 e, comunque, ad eventuali contributi con risorse proprie della Provincia in relazione al PTPL 2016.

Il responsabile del procedimento e competente all'emissione del presente provvedimento è il Dirigente del Servizio Attività produttive e Statistica Dott.ssa Patrizia Benassi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34 e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Economia.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell' art. 13 del D.lgs.196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l' interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell' Area Economia della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Per quanto precede,

## **il Dirigente determina**

- 1) di avviare la procedura di evidenza pubblica per la presentazione dei progetti da inserire nel PTPL 2016 da parte dei soggetti considerati potenziali attuatori dalla L.R. 7/98 e successive modificazioni di cui alla L.R.2/07,
- 2) di darne diffusione tramite sito Web, tramite nota stampa e con invio del presente atto ai rappresentanti del territorio;
- 3) di istituire il Nucleo Tecnico di Valutazione del Servizio Attività produttive e Statistica col compito di predisporre l'istruttoria per la valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità degli stessi, secondo quanto stabilito dai criteri previsti dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 106 del 31.3.2010 e di predisporre la graduatoria in relazione ai contributi previsti dalla L.R. 7/98 e successive modificazioni di cui alla L.R.2/07 e ad eventuali contributi con risorse proprie della Provincia.
- 4) di designare, pertanto, quali componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione, tra il personale in dotazione al Servizio Attività Produttive e Statistica:  
Patrizia Benassi - Dirigente del Servizio Attività produttive e Statistica in qualità di PRESIDENTE,  
Raffaella Manelli - Funzionario, in qualità di COMPONENTE,  
Claudia Olivi - Istruttore, in qualità di COMPONENTE e SEGRETARIA VERBALIZZANTE,
- 5) di dare atto che il Nucleo di Valutazione terrà processo verbale, dell'attività istruttoria svolta, che sarà conservato agli atti del Servizio Attività produttive e Statistica e che per l'attività istruttoria stessa potrà richiedere di avvalersi del contributo di altre competenze presenti nei servizi dell'Ente, quando necessario;
- 6) di dare atto che il Programma Turistico di Promozione Locale 2016, ad avvenuta valutazione dei progetti presentati e composizione delle relative graduatorie per ambito di attività da parte del Nucleo di Valutazione del Servizio Attività produttive e Statistica, verrà sottoposto al parere dei rappresentanti del territorio ed approvato con Atto del Presidente della Provincia per l'invio alla Regione Emilia Romagna entro il 30 settembre 2015 ai fini della assegnazione dei relativi finanziamenti;
- 7) di dare atto che i contenuti dell'avviso pubblico, posto in allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante ed essenziale, sono stati approvati con Delibera di Giunta Provinciale n. 49 del 22.06.2015.

Il Dirigente BENASSI PATRIZIA

Originale Firmato Digitalmente

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li .....

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

# AVVISO PUBBLICO FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE ANNO 2016

## Invito a presentare progetti per il cofinanziamento di iniziative di sostegno e qualificazione dei servizi di informazione ed accoglienza al turista e di progetti di promozione turistica locale.

Il presente invito a presentare progetti fa riferimento alla L.R. 7/1998 e succ. mod. e all'atto di GR. n. 592/2009 e costituisce applicazione delle procedure previste dai seguenti atti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 11/05/2015 che definisce le linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l'anno 2016;
- Delibera di Consiglio provinciale n. 49 del 22/06/2015, consultabile sul sito della Provincia di Modena nella sezione Turismo, che approva le linee strategiche provinciali sulla base delle linee guida regionali e definisce le modalità per la definizione del programma turistico di promozione locale per l'anno 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 945 del 20/07/2015 con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato il documento di Linee strategiche dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2016 presentato dalla Provincia di Modena.

## 1. Quadro di riferimento per la presentazione dei progetti e la formazione del programma

### 1.1 Ambiti di attività e tempi

Gli ambiti di attività del PTPL sono rappresentati da:

**A - Servizi turistici di base:** sostegno e qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza al turista.

**B - Promozione turistica locale:** rientrano in questo ambito i progetti di promozione dei prodotti turistici locali e delle iniziative a rilevanza turistica realizzate nell'anno di riferimento.

I progetti dovranno svolgersi e concludersi entro l'anno 2016.

Unica eccezione ammessa i progetti relativi alla promozione della stagione invernale in Appennino, legati quindi alla stagione turistica invernale, che potranno fare riferimento alla stagione 2015/2016.

### 1.2 Elementi di indirizzo ed obiettivi

Le linee strategiche approvate con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 49 del 22/06/2015, di cui si riportano in appendice alcuni passaggi di riferimento, indicano gli elementi di indirizzo e gli obiettivi a cui deve attenersi la progettazione delle attività che potranno rientrare nel PTPL 2016.

Per quanto riguarda i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, animazione e intrattenimento turistico contribuiscono a formare elementi di riferimento per la successiva fase di valutazione:

- a) gli standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico;
- b) le caratteristiche e le modalità di gestione delle funzioni in rapporto all'estensione ed alle politiche di qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica (sarà tenuta anche in considerazione la coerenza con le indicazioni presenti nel "Progetto di revisione del sistema di informazione turistica nella provincia di Modena" approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 101 del 25/03/2014 per ottimizzare la rete di Uffici di informazione e accoglienza turistica e di punti informativi esistenti mediante l'integrazione dei già avviati IAT diffusi presenti sul territorio in un'ottica di diffusione del modello proposto, avviando un'attività di coordinamento e sostegno all'implementazione del sistema di informazioni già esistente da gestire anche attraverso una piattaforma software web-based, con valenza promozionale ma anche a servizio degli operatori del turismo, prevedendo la presenza sul territorio in modo diffuso di postazioni touch-screen sempre consultabili).

Per quanto riguarda le iniziative di promozione turistica di interesse locale, contribuiscono a formare elementi di riferimento per la successiva fase di valutazione i livelli di integrazione:

- a) con le tematiche e le azioni di promozione che interessano il territorio provinciale derivanti dall'attività in essere e/o prevista da parte degli organismi di promozione turistica regionale e/o sovra regionale;
- b) con le azioni concorrenti di valorizzazione complessiva del territorio derivanti, in particolare, da interventi relativi a:
  - valorizzazione della ricettività turistica,
  - formazione mirata all'accoglienza e informazione del turista,
  - sviluppo economico (agricoltura, artigianato, commercio, ecc.) legato in particolare alle produzioni tradizionali,
  - valorizzazione culturale e delle emergenze archeologiche e artistiche,

- valorizzazione ambientale e paesaggistica,
- valorizzazione dell'offerta ricreativa e sportiva;
- c) di prodotti e di destinazioni turistiche, nell'ottica della promozione di un turismo dei luoghi, con particolare riferimento all'uso dell'immagine come mezzo di comunicazione e promozione;
- d) delle offerte, in una logica di rete, sia per caratteristiche (natura, cultura, storia ed emergenze archeologiche, prodotti, eventi), che per territorio (sistemi territoriali a valenza sovra comunale);
- e) tra le attività di promozione e di commercializzazione turistica;
- f) di azioni promozionali e di marketing volte a ripristinare e rafforzare l'immagine del nostro territorio nella sua integrità e specificità insieme con particolare riguardo alle zone colpite dal sisma del 2012 ancora fortemente sofferenti a causa, tra l'altro, della successiva alluvione che ha colpito in parte gli stessi territori.

Le attività proposte per la valorizzazione turistica del territorio dovranno inoltre risultare compatibili con:

- a) il contesto generale a livello di area vasta in modo da concorrere alla creazione di una identità di destinazione turistica; il contesto ambientale e culturale dei luoghi per valorizzare, all'interno del contesto generale, la specificità locale;
- b) il contesto socio-economico delle comunità locali coinvolte dall'attività; le caratteristiche dell'utenza, le regole e le garanzie di ospitalità e fruizione dei luoghi.

### **1.3 Elementi di riferimento per la progettazione delle attività**

Sono riferimento per la progettazione le Linee di programmazione a scala regionale e provinciale per la formazione del PTPL 2016 di cui alla Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 49 del 22/06/2015 così come riportate in Appendice.

### **1.4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

#### **1.4.1 Servizi turistici di base relativi all'accoglienza, animazione e intrattenimento turistico**

Possono presentare domanda:

- i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente,
- le Unioni di Comuni, anche attraverso loro Società e Organismi operativi, che intendono gestire per l'anno 2016, nelle forme e secondo le modalità previste dalle norme vigenti per l'esercizio di attività proprie dell'ente pubblico, uffici di informazione e accoglienza turistica, ovvero uffici di informazione turistica, così come previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 956/05, nonché altri servizi comunque relativi all'informazione e all'accoglienza turistica, quali punti informativi turistici, ecc.

Tali soggetti nel presentare domanda di finanziamento relativamente all'ambito di attività descritto, dovranno indicare le azioni che intendono svolgere nel 2016, anche in relazione alla avvenuta presentazione di domanda di accreditamento come IAT o UIT, prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 956/05 corredate di un preventivo di spese ammesse così come previste dalla normativa vigente.

#### **1.4.2 Iniziative di promozione turistica di interesse locale**

Possono presentare domanda:

- i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente,
- le Unioni di Comuni, anche attraverso loro società od organismi operativi,

nonché, ai sensi del comma 2 . art. 6 della L.R. 6.3.07 n. 2:

- Società d'Area,
- Pro Loco,
- Gruppi di Azione Locale (GAL),
- Strade dei Vini e dei Sapori
- Associazioni del volontariato iscritte all'albo regionale.

Si intendono per società d'area gli organismi elencati dalla Regione Emilia Romagna e comunque società/enti con una compagine sociale mista pubblico/privata e per le quali sia statutariamente prevista l'attività di promo-commercializzazione.

I soggetti sopraindicati nel presentare domanda di finanziamento dovranno indicare le caratteristiche del progetto ovvero: una descrizione del progetto, gli obiettivi, gli strumenti per perseguire gli obiettivi e le azioni nelle quali si articola il progetto, le modalità per il riscontro dei risultati così come previsto dallo schema di domanda.

Gli Enti privati, così come individuati dall'art.6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, dovranno inoltre presentare autocertificazione inerente i requisiti previsti in materia di assegnazione di contributi pubblici.

### **1.5 Elementi di riferimento in relazione ai contributi erogabili**

L'ammontare complessivo delle risorse, a parziale finanziamento delle attività inserite nel PTPL 2016, sarà stabilito con atto regionale.

Per i soggetti non pubblici, in relazione all'applicazione del regime "de minimis" di cui al Regolamento comunitario n. 1998/2006 tenuto anche conto del parere già espresso dalla Regione Emilia Romagna Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche Prot. n°19749 del 4/9/2002, si precisa che i contributi eventualmente erogati a finanziamento dei progetti presentati e ammessi non sono soggetti all'applicazione del regime "de minimis".

Ciò in considerazione del fatto che:

- le iniziative di promozione turistica locale e di valorizzazione turistica locale di per sé collegate a territori limitati, anche quando attuate da soggetti terzi rispetto alla pubblica amministrazione sono da ascrivere nel novero delle modalità con cui la Provincia attraverso procedura di evidenza pubblica persegue le finalità normativamente previste di promozione turistica locale;
- le iniziative soggette a contributo non possono tassativamente comprendere azioni di commercializzazione e dunque non sussistono elementi lesivi della concorrenza tra imprese.

## **2. Presentazione e valutazione dei progetti – approvazione graduatorie**

### **2.1 Indicazioni per la presentazione dei progetti di gestione degli Uffici IAT e Uffici Informazione Turistica per l'anno 2016.**

Per tale Filone d'intervento la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda **Modello D1** che comprende anche la definizione del budget delle attività 2016 da dettagliarsi nel piano finanziario.

### **2.2 Indicazioni per la presentazione del progetto di promozione turistica locale per l'anno 2016**

Per tale Filone d'intervento la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda **Modello D2** che comprende anche la definizione del budget delle attività 2016 da dettagliarsi nel di piano finanziario.

Le linee di indirizzo regionali indicano alcuni obiettivi primari di carattere metodologico per l'attuazione delle azioni di promozione turistica da applicare da parte di tutti i soggetti della filiera turistica. E' ritenuta imprescindibile la definizione condivisa e concatenata delle strategie tra tutti gli attori della filiera. Verrà data **priorità a progetti di scala sovra-comunale con una chiara connotazione turistica** anche in relazione agli obiettivi da perseguire (es: **aumento delle presenze turistiche sul territorio, destagionalizzazione dei flussi, concorso nella definizione di una identità territoriale e alla valorizzazione di una Destinazione Turistica, funzionalità delle azioni a sostenere la promo-commercializzazione degli operatori turistici privati** ecc.).

Nel caso in cui il progetto sia rivolto a **mercati stranieri** occorre dettagliare accuratamente le azioni che verranno realizzate all'estero. Tale progetto dovrà essere sottoposto, da parte della Provincia, alla preventiva approvazione di APT Servizi.

La valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità e al fine di comporre le graduatorie di ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 7/98 e succ. mod. sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione del Servizio Attività produttive e Statistica della Provincia di Modena, la cui composizione viene determinata con atto del dirigente responsabile.

Al fine di valutare gli interventi ammessi e di attribuire i punteggi per la formazione delle graduatorie, il Nucleo di Valutazione applicherà i criteri qui di seguito riportati.

#### ***A) Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico.***

Le domande dei Comuni relative ai servizi di accoglienza ed informazione turistica vengono valutate, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

- 1) rispondenza dei servizi progettati in offerta rispetto agli standard regionali previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 956 del 20.06.2005: punti da 1 a 40;
- 2) bacino di utenza dei servizi – rilievo territoriale e socio-economico del/i comune/comuni attuatore/i dei servizi, anche in relazione agli strumenti di programmazione in atto di sostegno e valorizzazione territoriale: punti da 1 a 20;
- 3) numerosità di strutture ricettive, posti letto e presenze turistiche (computate in forma aggregata quando il bacino di utenza potenzialmente servito supera l'ambito comunale): punti da 1 a 20;
- 4) qualità dei servizi progettati in offerta con riferimento alla comunicazione, alle attività di soddisfazione e fidelizzazione del cliente alle attività attinenti all'ospitalità: punti da 1 a 20.

#### ***B) Iniziative di promozione turistica di interesse locale***

Le domande relative a progetti di iniziative di promozione turistica di interesse locale per l'anno 2016 sul territorio provinciale vengono valutate sulla base dei seguenti parametri:

1) Integrazione del progetto di promozione con i contenuti e le attività previste dagli strumenti di programmazione (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di coerenza e di integrazione del progetto presentato con riferimento a:

- la programmazione e le attività previste a livello regionale ovvero con i contenuti degli Obiettivi strategici della Regione, con gli indirizzi del Piano di Marketing di APT Servizi e con i Piani Obiettivo delle Unioni di Prodotto (Città d'Arte, Cultura e Affari e Appennino e Verde).
- la programmazione e le attività previste a livello provinciale di valorizzazione complessiva del territorio derivanti da interventi relativi a:
  - valorizzazione della ricettività turistica,
  - formazione mirata all'accoglienza e informazione del turista,
  - sviluppo economico (agricoltura, artigianato, commercio, ecc.) legato in particolare alle produzioni tradizionali,
  - valorizzazione culturale e delle emergenze archeologiche e artistiche,
  - valorizzazione ambientale e paesaggistica,
  - valorizzazione dell'offerta ricreativa e sportiva;

Il progetto dovrà infatti concorrere alla promozione del territorio, integrandosi con le attività previste a livello provinciale e sovra-provinciale.

2) Integrazione del progetto in relazione alle specifiche caratteristiche del territorio in una ottica di "rete". Il progetto dovrà infatti concorrere alla promozione locale integrandosi con azioni previste da altre attività in essere finalizzate alla valorizzazione del territorio e in particolare essere finalizzato a:

- **aumentare le presenze turistiche sul territorio,**
- **destagionalizzare i flussi turistici,**
- **concorrere alla definizione di una identità territoriale,**
- **valorizzare i luoghi come Destinazione Turistica,**
- **sostenere la promo-commercializzazione degli operatori turistici privati** (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di integrazione delle azioni previste sia in relazione alle caratteristiche dell'offerta progettuale, sia in relazione al territorio che ai soggetti coinvolti.

Pertanto, in relazione al progetto presentato, si terrà conto di:

- estensione territoriale e rilievo socio-economico dei territori coinvolti dall'iniziativa;
- varietà e connotazione dei fattori promozionali (attinenti in particolare a natura, cultura, prodotti, eventi);
- interrelazione delle azioni con il territorio in rapporto sia alle risorse a valenza turistica, sia ai soggetti coinvolti, ma anche alla loro sostenibilità.

3) Qualità complessiva del progetto (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di qualità complessiva in relazione a:

- Contenuti specifici della progettazione con riferimento al livello di definizione del prodotto-destinazione turistica, al mercato di riferimento, agli obiettivi da raggiungere, agli strumenti utilizzati per perseguire gli obiettivi (in particolare al grado di innovazione di detti strumenti);
- Modalità di realizzazione e strumenti di valutazione dei risultati;
- Efficacia del progetto in relazione alla coerenza degli strumenti posti in essere per la sua realizzazione e agli obiettivi dichiarati (in riferimento anche ad esperienze già realizzate);
- Economicità del progetto, con riferimento ai costi preventivati in relazione agli obiettivi previsti.

4) Correlazione tra promozione e commercializzazione (con attribuzione fino a un massimo di 10 punti).

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, quando esistente il raccordo tra le attività di promozione previste e la commercializzazione di iniziative inerenti e/o concorrenti alle proposte progettuali di attività.

Verranno quindi valutati, sulla base della documentazione presentata, i rapporti in essere o da sviluppare con gli operatori finalizzati alla vendita del prodotto, l'esistenza di progetti di commercializzazione previsti e/o pattuiti anche dal soggetto presentatore, comunque inerenti a contenuti/prodotti del progetto presentato e più in generale, tutti i tipi di rapporti che attestino un riferimento reale tra promozione e vendita afferente al progetto presentato.

In relazione ai criteri e ai punteggi sopra indicati e relativi ai progetti afferenti all'ambito di attività di cui al punto 2.2-B "Iniziativa di promozione turistica di interesse locale", quando gli elementi necessari per la valutazione non fossero adeguatamente dichiarati nella domanda, anche in relazione al modello fornito, non daranno origine singolarmente e/o complessivamente ad alcun punteggio attribuibile.

Saranno ammessi alle graduatorie di ammissione ai potenziali finanziamenti i progetti relativi all'ambito di attività che avranno ottenuto almeno 60 punti su 100 totali.

I progetti che ottengono 60 punti e oltre verranno ammessi e inseriti nella graduatoria utile per la definizione e approvazione del PTPL 2016 in ordine di punteggio complessivo, con le seguenti attribuzioni di merito: Ottimo (da 91 a 100 punti), Distinto (da 81 a 90 punti), Buono (da 71 a 80 punti) e Sufficiente (da 60 a 70 punti).

### **2.3. Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di contributo vanno redatte sulla base dell'apposita modulistica (Modelli D1 e D2) predisposta dal Servizio Attività Produttive e Statistica.

Tutta la modulistica, compreso il modello di dichiarazione sostitutiva da rendere ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ai fini di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge del 30 luglio 2010 n. 122, è reperibile sia presso il Servizio Attività Produttive e Statistica della Provincia di Modena, Viale delle Rimembranze, 12, sia sul sito internet della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) nella sezione "Turismo e Cultura".

La domanda, a firma del legale rappresentante, deve essere redatta in carta semplice per gli enti pubblici, in bollo (€ 16,00) per gli altri soggetti per cui la normativa non prevede espressa esenzione.

**Le domande dovranno pervenire – a pena di esclusione – entro mercoledì, 2 settembre 2015 - ore 12,00** con le seguenti modalità:

- mediante **consegna a mano in busta chiusa**, sulla quale dovrà essere riportata la dicitura "*Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2016*" presso la segreteria del Servizio Attività Produttive e Statistica della Provincia di Modena in Viale Rimembranze 12 41121 Modena. Orari: dal lunedì al venerdì non festivi dalle ore 8,45 alle ore 13, indicando sulla busta il seguente oggetto: "*Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2016*";
- mediante **invio alla casella di posta elettronica istituzionale certificata della Provincia di Modena** all'indirizzo: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it), secondo le modalità previste all'art. 9 del Manuale di gestione dei Documenti e degli Archivi della Provincia di Modena (approvato con D.G. n. 544/2005) sottoscritta mediante firma digitale, indicando il seguente oggetto: "*Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2016*";
- mediante **Raccomandata con avviso di ricevimento** al seguente indirizzo: Provincia di Modena - Viale delle Rimembranze 12 – 41121 Modena, indicando sulla busta il seguente oggetto: "*Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2016*".

L'ordine temporale di presentazione delle domande non costituisce titolo di precedenza e/o di preferenza e non è soggetto ad attribuzione di punteggio in sede di valutazione.

**In caso di raccomandata si avvisa che non fa fede la data del timbro postale, pertanto le domande pervenute oltre la data di scadenza non saranno considerate.**

### **2.4. Motivi di non ammissibilità e spese non ammissibili**

Non sono ammessi i progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti ovvero attraverso domanda presentata fuori termine ovvero non conforme.

Inoltre, verranno esclusi, in considerazione della normativa regionale relativa al PTPL:

1. i progetti che presentino ai fini dello specifico finanziamento azioni di commercializzazione o iniziative di sola incentivazione,
2. gli enti privati che non abbiano reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n.78/2010 convertito con Legge n.122/2010,
3. i progetti contenenti in forma esclusiva iniziative editoriali non collegate ad attività contestuali di promozione turistica.
4. Per quanto riguarda le spese, non sono ammissibili in entrambi i filoni:
  - a) Iva, per i soggetti privati;
  - b) spese relative a interventi di carattere strutturale (quali le spese relative ad acquisti di attrezzature, impianti, ristrutturazioni, segnaletica, cartellonistica, arredi, ecc.) anche ai fini della determinazione del contributo, ma in ogni caso nella rendicontazione finale;
  - c) spese per iniziative di promozione per le quali venga richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 7/98 e successive modifiche, qualora le stesse risultino già ammesse a finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
  - d) spese di gestione ordinaria e ogni altra spesa non direttamente riconducibile al progetto.

### **2.5. Priorità e modalità di finanziamento dei progetti**

Il Nucleo di Valutazione provvederà a dichiarare l'ammissibilità dei progetti e alla loro valutazione per la formulazione, sulla base dei punteggi attribuiti, delle seguenti graduatorie dei progetti:

- la **graduatoria A** relativa all'ambito di attività "Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico";
- la **graduatoria B** relativa agli ambiti di attività "Iniziative di promozione turistica di interesse locale".

Verrà altresì redatto un elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

L'attività del Nucleo di Valutazione verrà verbalizzata e conservata agli atti del Servizio.

I progetti ammessi verranno a comporre, accanto alle linee strategiche, il Programma Turistico di Promozione Locale 2016, che verrà approvato con Atto del Presidente entro il 30 Settembre 2015 e che dovrà contenere, oltre alle graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento, una scheda tecnico-finanziaria riportante le caratteristiche salienti per ciascun intervento e gli elementi identificativi dei soggetti coinvolti, dovrà inoltre essere acquisita la validazione rilasciata da APT Servizi s.r.l. in presenza di interventi che includano azioni nei mercati esteri e dovrà essere indicata la ridestinazione delle eventuali economie che potranno essere accertate.

Così come definito nelle linee strategiche, approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 22/06/2015, sarà data particolare attenzione ai progetti che interessano le aree colpite dal sisma del maggio 2012, dalla successiva alluvione e a quelli che daranno continuità all'azione promozionale e di valorizzazione del territorio di riferimento, compatibilmente con le risorse disponibili.

Successivamente in via provvisoria prima e definitiva poi, ad avvenuta entrata in vigore della Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione regionale relativo all'esercizio finanziario 2016, la Regione provvederà ad assegnare le risorse finanziarie, sulla base della ripartizione effettuata, alle Province.

## **2.6. Codice Unico di Progetto (C.U.P.)**

La Provincia provvederà a richiedere e comunicare ai Beneficiari il CUP in fase di assegnazione dei contributi. Il Beneficiario è tenuto a riportare il relativo CUP in ogni atto o comunicazione inerenti il progetto.

## **3. Modifiche, rendicontazione ed eventuale revoca**

### **3.1. Modifiche al progetto**

Si intendono modifiche al progetto la soppressione, la variazione sostanziale o la sostituzione di una o più macro-azioni del progetto stesso, così come indicate nel piano finanziario approvato.

Le modifiche non devono comportare variazioni tali da stravolgere il progetto di previsione; il progetto rendicontato dovrà quindi conservare caratteristiche di coerenza ed inerenza col progetto che il beneficiario ha presentato.

Le richieste di modifica al progetto, da trasmettere alla Provincia di Modena con le stesse modalità previste per la presentazione dei progetti non oltre il **31 ottobre 2016**, devono essere dettagliatamente motivate e accompagnate dallo schema del nuovo piano finanziario.

In ogni caso, non sono ammesse richieste di modifiche del Progetto che comportino una riduzione superiore al 20% dell'importo del progetto approvato.

### **3.2. Rendicontazione**

La rendicontazione dovrà pervenire, utilizzando la specifica modulistica reperibile sul sito internet della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it), ovvero presso il Servizio Attività produttive e Statistica in Viale delle Rimembranze, 12, Modena, per entrambi i filoni di attività (Informazione e accoglienza turistica e Promozione Turistica a carattere locale), entro il termine del **15 gennaio 2017**.

### **3.3. Revoca**

Il contributo assegnato verrà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione entro il 15 gennaio 2017 della documentazione prevista per l'erogazione del contributo;
- b) spese ammissibili rendicontate inferiori all'80% dell'importo ammesso a finanziamento;
- c) l'intervento complessivamente realizzato non risulti conforme al progetto presentato.

## APPENDICE

**Estratto Delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 22/06/2015** “PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (L.R. 7/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA L.R. 2/07): APPROVAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE E DELLE MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2016.”

“...OMISSIS

### 3. Le Linee di programmazione a scala regionale e provinciale per la formazione del PTPL 2016

Le linee guida regionali “per l'attività di promozione e commercializzazione a valere sull'anno 2016” hanno individuato nello sviluppo di politiche di acquisizione di nuova clientela, soprattutto internazionale, il principale obiettivo da perseguire affermando che per raggiungere questo obiettivo primario serve – da un lato – rinsaldare il rapporto esistente tra enti pubblici e soggetti privati; fattore, questo, che da sempre contraddistingue l'organizzazione turistica regionale, e – dall'altro – far sì che gli interventi di tipo promo-commerciale e le relative offerte siano sempre più rispondenti alle diversificate esigenze della clientela e alle modalità di fruizione del tempo libero.

Accanto a questa visione sui nuovi mercati, secondo le linee guida regionali occorre agire su altri due aree/mercato: i mercati esteri tradizionali ed il mercato interno. In questo caso sono state confermate le indicazioni già approvate con le precedenti Linee Guida, proprio perché su questi ambiti territoriali occorre rendere più salda la programmazione.

Per cui, per quanto riguarda le tipologie di mercati, confermando una linea di continuità con l'anno in corso (fatto salvo l'Ucraina e Russia che si trovano in una situazione politica che non permette di fare strategie a medio termine), le azioni strategiche provinciali ricalcheranno quelle regionali con azioni focalizzate su:

- mercato interno, regionale e nazionale,
- mercati domestici europei tradizionali in particolare i mercati tradizionali, storici, con riferimento ai mercati di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria), unitamente alla Francia, al Benelux, Paesi Scandinavi ed al Regno Unito;
- mercati domestici europei di prospettiva, con riferimento alle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica ed ai mercati dell'Est (Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia),
- i mercati di interesse tematico a cominciare dalla Spagna per le città d'arte,
- mercati lontani, extra-europei per i quali la Regione offre la propria disponibilità a cooperare in sinergia soprattutto per la promozione di prodotti ad elevata specializzazione e per azioni mirate.

E' quindi necessario che i prodotti turistici offerti vengano ridefiniti con un'attenzione rivolta anche all'estero, partendo da una visione più chiara del mercato internazionale e delle sue esigenze anche in sintonia con la dinamicità consentita dalle nuove tecnologie avendo come obiettivo da un lato l'aumento della frequenza dei ritorni e dall'altro la conquista di nuove quote di mercato innalzando l'internazionalizzazione delle presenze.

Per consentire il perseguimento degli obiettivi si dovranno valutare attentamente le strategie da attivare per i diversi mercati cercando di tesaurizzare l'esperienza in corso di “Expo 2015” per mantenere alta la visibilità del nostro territorio e dei relativi prodotti turistici, come punto di partenza per incrementare l'internazionalizzazione dei nostri operatori.

Un altro aspetto degno di approfondimento è costituito dalle possibili sinergie che si possono attivare con il versante toscano dell'Appennino in considerazione di due aspetti in particolare: la riapertura della percorso della Romea-Nonantolana (antica strada di collegamento con Pistoia) e il recente riconoscimento del Parco Nazionale Tosco-Emiliano (compreso il Comune di Frassinoro) a sito MaB – UNESCO.

Per quanto riguarda poi i prodotti turistici da sostenere si condivide l'indicazione regionale relativa a prodotti che veicolano:

- valori di area vasta altamente identificativi quali Motor Valley, Food Valley, Wellness Valley, Terra Maestra – CeramicLand, per il territorio modenese, che identificano l'area regionale attraverso macroaggregazioni di imprese e territori, portando al centro dei “valori” non tanto la ricettività quanto l'esperienza tipologica che in quell'ambito territoriale è possibile vivere;
- valori qualitativi con tematiche legate particolarmente al segmento famiglia, soprattutto per le proposte in Appennino, con la condivisione del progetto “Welcome Family”;
- valori esplosi in eventi che nel nostro territorio sono molto bene rappresentati dal Festival Filosofia, Poesia festival, dalla Festa del Racconto e dalla rassegna Musei da gustare.
- valori tematici ed altamente specialistici che potrebbero essere ben rappresentati dal Circuito dei Castelli, dei Musei, dalla vasta rete sentieristica, dalla rete di parchi e riserve naturali, delle Ville e dei Parchi storici, senza dimenticare la promozione del turismo rurale e delle strade dei vini e dei sapori e della già citata strada Romea-Nonantolana che, nell'anno del Giubileo, potrà costituire un elemento di ulteriore attrattività per il nostro territorio.

Da queste premesse vengono individuati e condivisi obiettivi, tra quelli già indicati nelle linee guida regionali, da perseguire a livello locale:

- aumentare il livello di appeal e di immagine attraverso un nuovo codice di comunicazione basato sull'immagine come fonte di ispirazione e vettrice di sensazioni;
- creare una brand identity puntando in particolare sulla promozione di valori comuni rappresentati in senso lato dal prodotto “Via Emilia”;
- favorire la creazione di reti integrate e tra queste, a livello di informazione, la diffusione della rete InfoNet24;
- creare proposte fortemente legate all'offerta di esperienze e che quindi puntano a veicolare valori comuni e condivisi a livello regionale senza rinunciare alle tematiche peculiari e specifiche dei singoli “luoghi”;
- valorizzare sia i prodotti che le destinazioni/esperienze essendo due aspetti che si completano e valorizzano;
- prevedere la partecipazione congiunta tra pubblico e privato su azioni condivise (parchi tematici, stazioni sciistiche ecc.) e tra amministrazioni che agiscono in sinergia;
- agire in ambito di comunicazione prevalentemente attraverso strumenti di condivisione (web, social, relazioni dirette...);
- prevedere un monitoraggio dei risultati utili per l'analisi e la successiva programmazione;
- innalzare la quota di ospiti stranieri – in termini di arrivi e presenze – facendo riferimento sia al mercato domestico europeo sia ai mercati lontani.

Sulla scorta di questi obiettivi strategici e quindi in una prospettiva di innovazione di prodotto e di rilancio complessivo del comparto turistico, la promozione e lo sviluppo dell'offerta commerciale turistica deve focalizzarsi prioritariamente su quegli elementi che ne permettono la competitività in quanto fattori distintivi, esperienziali e di unicità, incentrate sui poli di eccellenza del territorio e nodi principali di reti trasversali tra loro interconnesse, rappresentati da:

#### o prodotti a cui legare esperienze:

- le produzioni tipiche dei diversi comparti, da quello agricolo, ceramico, tessile e meccanico;
- i prodotti eno-gastronomici locali, anche in relazione al valore che tale tipologia di offerta sta sempre più assumendo a livello nazionale e internazionale;
- i soggiorni nei territori montani, che dovranno essere sostenuti e valorizzati, oltre che nella consolidata attrattività del “Turismo bianco”, anche con prodotti ‘destagionalizzanti’ e proposte legate al paesaggio, alle tradizioni e alle attività sportive, in

particolare per quest'ultimo segmento si indica di indirizzare una particolare attenzione per le potenzialità di occupare le strutture ricettive anche in periodi di bassa stagione;

- l'offerta termale e del benessere;
- **esperienze in cui il prodotto è la fruizione di un luogo, di un evento, di un'atmosfera e che possono rafforzarsi mediante l'acquisto di prodotti materiali connessi, fra cui:**
  - il sistema di Parchi e riserve naturali con il nuovo sito MaB-UNESCO Frassinoro
  - la Rete intercomunale di Castelli, Rocche, Ville e Palazzi;
  - le Città d'arte e la Rete dei siti del Romanico, con particolare riferimento al Sito Unesco di Modena;
  - le strade di interesse storico-culturale con le diverse emergenze architettoniche e culturali che sono intercettate dai percorsi o che si trovano nelle vicinanze, con particolare riferimento alla via Romea-Nonantolana recentemente ripristinata, alla via Bibulca ed alla via Vandelli;
  - il Circuito Terra di motori con particolare riguardo alla presenza sul nostro territorio dei Musei Casa Ferrari (MEF) e Museo Ferrari di Maranello;
  - la più complessiva rete dei Musei, valorizzata e pubblicizzata mediante eventi culturali tematici, manifestazioni e visite coordinate;
  - le aree della Linea-Gotica ed i siti interessati dagli interventi di recupero storico-testimoniale e di valorizzazione coordinati attraverso i progetti con finalità turistico-culturale promossi dalla Regione e dalle Province nella fase attuale di attuazione del Documento Unico di Programmazione della Regione Emilia-Romagna (Obiettivo 9), che per l'ambito modenese hanno già individuato e finanziato 10 progetti;
  - i grandi eventi come Festival della Filosofia, Poesia Festival, Festa del Racconto, Mercurdo, Arti vive..... le rassegne Armoniosamente, Artinscena ecc.;

A fronte di una così ampia offerta sia quantitativa che qualitativa in termini di attività culturali, sportive ma anche in ambito enogastronomico, artistico, architettonico, naturalistico non si ha purtroppo ancora un riscontro in termini di presenze adeguato; si rende quindi necessario, in questo senso, svolgere delle azioni di informazione e comunicazione verso la potenziale domanda e rafforzare e sostenere l'offerta dandole maggiore visibilità e concretezza anche grazie ad un maggiore coinvolgimento degli operatori turistici, in primo luogo delle strutture ricettive, attraverso azioni di formazione e informazione mirate.

Occorre inoltre proseguire in azioni volte alla creazione ed allo sviluppo di una rete capillare di punti d'informazione turistica di base con un progressivo potenziamento dei mezzi informativi e di promozione in dotazione alla stessa rete, in stretta sintonia e collaborazione con il sistema di promozione turistica provinciale e regionale. Il fine è di integrare la rete di punti informativi istituzionali esistenti con una rete ben più estesa, radicata nel territorio e vitale. Tale rete è stata identificata negli operatori turistici, negli esercizi commerciali e in tutti quei luoghi che costituiscono le tappe che normalmente contraddistinguono l'esperienza del turista in visita al territorio.

Attraverso protocolli d'intesa, la Provincia di Modena ha sostenuto la diffusione della pratica denominata "IAT diffuso" da realizzarsi mediante progetti coordinati sul territorio finalizzati a rafforzare gli strumenti di informazione e assistenza al turista attraverso la formazione degli operatori a contatto con il turista stesso, a coinvolgere gli esercizi turistici e commerciali e a favorire l'uso di tecnologie innovative nel campo della comunicazione.

La Provincia di Modena, a questo scopo, ha sottoscritto:

- un protocollo d'intesa con il Comune di Modena approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 477 del 20/12/2011;
- un protocollo d'intesa con Comunità Montana del Frignano ora Unione dei Comuni del Frignano approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 376 del 17/12/2013.

La Provincia di Modena in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, al fine di creare una rete efficiente di informazione e comunicazione al turista che possa in modo efficace sostenere l'offerta del nostro territorio sul mercato nazionale e internazionale, ha predisposto un "Progetto di revisione e integrazione del sistema di informazione turistica nella Provincia di Modena" approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 101 del 25/03/2014.

Il progetto intende creare un sistema di rete che ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma informativa online che risponda alle esigenze di gestione dei soggetti incaricati di fornire informazioni turistiche.

Attraverso i canali di output multimediali (Terminali Touch Screen e Widget web), attivati a livello locale dalle singole Amministrazioni interessate, verranno fornite informazioni relative a eventi, percorsi turistici di varia natura (in bicicletta, a piedi, naturalistici, storici, ecc.), strutture ricettive, enogastronomia ed eccellenze del territorio per dare al turista la massima scelta e valorizzare pienamente l'unicità di ogni zona del territorio; tali informazioni potranno essere accessibili e utili non solo all'utenza turistica ma anche alla cittadinanza e all'utenza remota connessa al web e ai dispositivi mobili.

Il progetto intende, altresì, permettere un collegamento continuo online tra tutti gli attori che movimentano la vita turistica del territorio: enti, imprese del settore ed i turisti, coloro a cui si rivolge principalmente questo sistema.

Punto qualificante sarà la condivisione di una banca unitaria per tutti gli aderenti al progetto, detentori di banche dati utilizzate, che designi questi ultimi come attori protagonisti non solo passivi ma soprattutto attivi in quanto potranno implementare questo sistema affinché nella piattaforma siano disponibili informazioni attendibili e aggiornate.

Obiettivi prioritari del progetto sono quindi:

- lo sviluppo e l'ulteriore diffusione del sistema di informazioni già esistente da gestire anche attraverso una piattaforma software web-based;
- la possibilità di mettere in rete in modo unitario le informazioni nella disponibilità della Provincia e di altre reti informative realizzate e funzionanti a livello provinciale per diffondere oltre alle informazioni dedicate al turismo (ricettività, eventi, risorse turistiche) anche informazioni utili ai cittadini residenti;
- l'attivazione di dispositivi Touch Screen H24, nell'ambito del progetto InfoNet24, presso luoghi appositamente individuati e/o presso gli uffici IAT del territorio provinciale, per l'erogazione del servizio informativo anche negli orari di chiusura degli uffici od in sostituzione degli IAT stessi dove non esistenti.

Hanno aderito al progetto, nella prima fase di realizzazione, 9 Comuni in cui i terminali sono già funzionanti o in fase di installazione: Formigine, Maranello, Marano s/P, Nonantola, Pavullo n/F, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola e Vignola.

Occorre, quindi, promuovere la rete in essere anche attraverso il portale del turismo e sostenere ulteriori adesioni soprattutto delle aree della pianura che risulta attualmente meno integrata.

Nel processo di formazione del PTPL 2016, anche secondo quanto disposto dalle linee guida regionali, dovrà essere ricercata la maggiore continuità possibile delle proposte, sia valorizzando le riedizioni in chiave di innovazione ed implementazione soprattutto per le attività rivolte ai mercati stranieri; per quanto riguarda le aree colpite dal sisma del 2012, in particolare, sarà fondamentale prevedere azioni volte alla valorizzazione e rivitalizzazione dei centri storici, compatibilmente con la tempistica degli interventi ancora in corso e l'accessibilità dei luoghi anche per sostenere le attività volte al recupero del tessuto produttivo ed economico ancora fortemente sofferente.

I progetti che perverranno dai Comuni coinvolti riceveranno quindi particolare attenzione, in quanto inseriti in un più ampio progetto di ricostruzione, al fine di contribuire a sostenere il riavvio della promozione turistica ed economica delle aree colpite.

Costituisce inoltre importante riferimento per gli obiettivi strategici in esso contenuti il DEFR 2015 della Regione Emilia-Romagna che, al punto 2.2.2 Turismo, recita: "Occorre invertire la tendenza che vede nella riduzione della permanenza media uno dei principali elementi critici di tutti i territori turistici nazionali .....OMISSIS..... Per fare ciò serve nuova progettazione ed una ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale. Serve avviare un nuovo modello anche di rapporto con il territorio.

Serve quindi avviare, immediatamente, un modello nuovo di gestione turistica territoriale che non si limiti ad ambiti di solo prodotto, ma che si ampli sulle destinazioni, integrando al meglio destinazioni con prodotti, turismo con territorio. Occorre un riassetto organizzativo coraggioso, per un cambiamento moderno e reale.”

In questo quadro, la Provincia si propone di supportare la Regione Emilia-Romagna nella determinazione delle condizioni favorevoli per lo sviluppo e la qualificazione di un'economia turistica socialmente ed ambientalmente sostenibile, attenta ai valori delle comunità locali e fortemente connessa alle connotazioni storiche, culturali, artistiche e produttive del territorio.

## **B. Elementi specifici per la progettazione delle attività**

### **1. Indicazioni generali**

Ad integrazione delle linee strategiche del capitolo precedente, così come indicato al punto 1, gli elementi di riferimento per la progettazione delle attività sono contenuti negli atti normativi e programmatori regionali, anche a riferimento nazionale e comunitario, negli atti formali e nelle azioni attivate dagli organismi regionali di promozione turistica, negli atti di programmazione e di attività della Provincia di Modena, dei Comuni e più in generale del sistema istituzionale della provincia di Modena. In particolare, costituiscono riferimento:

a) **relativamente al primo filone**, riferito a estensione e qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica, ai fini della conformità dei progetti alle caratteristiche, modalità e standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico:

- le delibere della Giunta Regionale n. 956 del 20.6.05 e n. 1611/99 (e successive integrazioni: G.R. 2062/99 e G.R. 2767/03);
- l'evoluzione del sistema di informazione e accoglienza turistica in sede provinciale, come determinata dalle richieste di riconoscimento delle strutture, dalle procedure in atto e pervenute a compimento; le azioni in corso da parte della Regione relative alla gestione delle banche dati provinciali ai fini di una migliore fruizione e valorizzazione in rete;
- Il "Progetto di revisione e integrazione del sistema di informazione turistica nella provincia di Modena" approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 101 del 25/03/2014.

b) **relativamente al secondo filone**, riferito a promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio:

- i progetti di attività previsti nei Piani Obiettivo di APT Servizi e Unioni di Prodotto, le azioni interprovinciali e settoriali di co-marketing in essere e quelli con riferimento agli strumenti di azione comunitaria attivi e/o in attivazione in sintonia con la pianificazione locale e in generale con le iniziative nazionali e interregionali ( di cui ad esempio la legge 135/2001, art.5) che abbiano ad obiettivo, anche in forma integrata:
  - Turismo rurale, escursionistico, ambientale e dei parchi
  - Turismo di interesse storico-culturale e religioso collegato ai percorsi del pellegrinaggio storico di carattere devozionale
  - Turismo Eno-gastronomico e delle produzioni tipiche
  - Promozione del prodotto neve e della montagna invernale ed estiva
  - Turismo rivolto alle famiglie e ai ragazzi
  - Turismo Industriale (Distretto ceramico tra Modena e Reggio Emilia)
  - Turismo sportivo e bike
  - Turismo scolastico ed associativo
  - Circuito Terra di Motori
  - Circuito Romanico e Sito UNESCO
  - Circuito dei Castelli,
  - Promozione di Ville, Parchi e Giardini storici,
  - Circuito dei Musei,
  - Turismo termale e del benessere
  - Turismo culturale e congressuale
  - Turismo per i diversamente abili.
- i piani settoriali e di intervento in essere o previsti da strumenti programmatori, tra cui:
  - interventi di attivazione di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, così come definite dalla LR 16/2004 e di strutture complementari all'attività ricettiva previste dai piani comunali, anche soggette a finanziamento dalle leggi regionali e dalle iniziative delle istituzioni locali;
  - interventi di formazione professionale previsti dagli strumenti del Fondo Sociale Europeo inerenti all'ambito turistico;
  - piani ed interventi settoriali e/o territoriali in campo economico ad elevato impatto sull'indotto turistico, in particolare, relativi a:

- Attività di produzione e di commercializzazione delle produzioni tipiche a "marchio di qualità" delle Aziende Agricole, Artigianali e Commerciali del territorio, nelle diverse modalità organizzative previste dalle norme vigenti (Strade dei vini e dei sapori, Consorzi, Associazioni, ecc.);
- Piani di riqualificazione di borghi e centri storici e piani di intervento d'area a valenza turistica;
- Piani e interventi territoriali a valenza turistica adottati da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, ecc.
- Piani e interventi di sviluppo e di qualificazione rurale, di promozione dei prodotti tipici, volti alla valorizzazione turistica del territorio;
- Attività delle fattorie didattiche;
- Sistema museale e degli istituti culturali del territorio;
- Progetti e azioni di recupero, restauro e valorizzazione di edifici e siti a valenza culturale e turistica che in particolare rientrano nell'interesse delle Soprintendenze e soggette al finanziamento delle Istituzioni pubbliche e delle Fondazioni bancarie;
- Eventi ricorrenti e/o calendarizzati sul territorio;
- Sistema dei parchi e delle oasi protette;
- Piano di interventi e azioni relativi a sentieri e piste ciclabili a valenza turistica;
- Piani vigenti e progettazione di impiantistica sciistica e sportiva (plein air, attrezzature e strutture).
- Le iniziative di commercializzazione nelle forme previste dalla legge regionale 2/07 e successive modifiche, comunque compatibili con le norme vigenti che si possono collegare con le attività previste dal progetto a presentazione sul PTPL.

c) in particolare per quanto riguarda "La sostenibilità delle attività per la valorizzazione turistica del territorio":

- comunicazione della Commissione Europea "Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo" del 17.3.2006;
- risoluzione del Parlamento Europeo "Una nuova politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo" di Ottobre 2007";
- la Carta di Rimini per il turismo sostenibile e competitivo assunta a novembre 2008, a seguito della seconda conferenza internazionale sul turismo sostenibile.

OMISSIS....